

LUMSA -TA-
Prot. N° 310
Data 15.03.17

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LUMSA SEZ. EDAS TARANTO E IL CENTRO SERVIZI
VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Con il presente Protocollo d'Intesa, redatto in duplice copia, in data odierna

tra

**LA LUMSA (LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SANTISSIMA ASSUNTA) SEZ.
EDAS (ENTE DIOCESANO DI APOSTOLATO SOCIALE) di TARANTO (d'ora
innanzi per brevità EDAS LUMSA)**

codice fiscale n. 90016400732, con sede in Taranto, Piazza Santa Rita, Snc. rappresentata da

Mons. Emanuele Tagliente, in qualità di Presidente dell'EDAS, CF TGLMNL45S10L049C nato

a TARANTO, il 10/11/1945 e residente a

S. GIORGIO JONICO - VIA ROCCAFORZATA/4.

e

**IL CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TARANTO
(d'ora innanzi CSV)**

codice fiscale n. 90131230733, con sede in viale Magna Grecia n. 420/a, rappresentato dal

Presidente pro tempore Sig. Francesco Riondino, CF RNDFNC60R26L049C, nato a Taranto il

26/10/1960 e residente a Taranto alla Via Cesare Battisti n. 329/E;

- Vista la Legge 11/8/91 n.266, Legge quadro sul Volontariato;
- Visto il D.M. del Tesoro del 8/10/97
- Viste le Leggi Regione Puglia n.11/94 e 19/06;



Considerato che:

- a) il sistema universitario ed EDAS LUMSA, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle organizzazioni di Volontariato e degli altri soggetti privati nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- b) EDAS LUMSA in virtù della convenzione in essere con la LUMSA gestisce per suo conto la sede decentrata di Taranto per lo svolgimento di attività di formazione continua e di ricerca post lauream;
- c) sul territorio una parte consistente di cittadini aderisce ad organizzazioni di Volontariato (ODV), alle associazioni di promozione sociale, ed altre associazioni senza finalità di lucro;
- d) il C.S.V. Taranto ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di Volontariato per aggiungere valore alle risorse esistenti sul territorio, attraverso un lavoro di rete che permetta alle esperienze e al patrimonio del Volontariato di essere riconosciuto, valorizzato e diffuso fra i gruppi e le associazioni; approntare strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà e sussidiarietà; promuovere nuove iniziative di Volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti; offrire consulenza ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività; assumere iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di Volontariato; fornire informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di Volontariato locale e nazionale;
- e) il ruolo fondamentale dei Centri di Servizio al Volontariato (art.15 Legge 266/91) nella costruzione di un sistema di referenti attivi con il compito di svolgere le funzioni istituzionali di informazione, formazione e consulenza per il Volontariato, partecipando così anche all'organizzazione di una rete di rapporti e relazioni con tutti i soggetti del Terzo settore;
- f) le parti concordano sulla necessità di consolidare una politica di promozione del ruolo del Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo della comunità, convenendo nel riconoscere un diverso valore sociale e una diversa funzione tra le variegate formazioni del privato sociale rispettando sia l'espressione del Volontariato come forma di gratuità nell'impegno sia la natura di quei soggetti sociali che, in forma di imprese senza scopo di lucro, perseguono fini di solidarietà sociale erogando servizi di qualità;



- g) le parti riconoscono e promuovono la centralità della persona nella definizione delle politiche sociali, nell'intento comune di partecipare all'opera di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, così come sancito dall'Art. 3 della Costituzione Italiana;
- h) le parti intendono definire le linee generali all'interno delle quali formalizzare un rapporto di collaborazione strutturato e duraturo;

IL PRESIDENTE DELL'EDAS

IL PRESIDENTE DEL CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

convengono

di istituire un rapporto organico tra le parti sottoscrittenti che, con l'impiego di mezzi e risorse propri, si attuino attraverso:

1. lo sviluppo di azioni informative finalizzate ad aumentare e migliorare la conoscenza delle realtà associative in un'ottica di valorizzazione e utilizzazione dei dati nell'ambito delle programmazioni territoriali e di diffusione delle conoscenze nel territorio;
2. la promozione di un legame più stretto e collaborativo tra l'EDAS LUMSA e il privato sociale;
3. l'organizzazione e la realizzazione di attività formativa rivolta a gruppi di volontari o a persone che vogliano impegnarsi in attività di volontariato anche attraverso la disponibilità di spazi di EDAS LUMSA a fronte di un riconoscimento economico di copertura delle sole spese vive sostenute;
4. la diffusione dei risultati ottenuti nello svolgimento delle attività previste nel presente protocollo mediante la realizzazione congiunta di convegni, seminari, incontri pubblici, pubblicazioni e altri strumenti per la diffusione delle informazioni;
5. la realizzazione congiunta di eventi di promozione del Volontariato e della solidarietà;



6. la realizzazione congiunta di attività di ricerca sociale ed economica sul ruolo del Volontariato e del Terzo settore in generale così come sugli ambiti specifici di intervento del Volontariato, ad esempio ambiente, disabilità, terza età, ecc.
7. l'accoglienza da parte del C.S.V. Taranto presso le sue strutture di studenti e/o neolaureati dell'EDAS LUMSA, in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della stessa EDAS, nel rispetto della normativa in materia, mediante la sottoscrizione di appositi Atti negoziali;
8. la condivisione del patrimonio bibliotecario reciprocamente costituito e relativo a tematiche sociali, delle politiche sociali, del volontariato, del Terzo settore, ecc. affinché possa aumentare il beneficio per la comunità degli studenti, dei docenti, delle organizzazioni del Terzo settore e del Volontariato, e più in generale di tutti i cultori di tali tematiche;
9. l'apertura di uno Sportello per la promozione del Volontariato, denominato ***Sportello Volontariato – Università***, presso l'EDAS LUMSA, attraverso il quale le organizzazioni di volontariato del territorio potranno incontrare l'EDAS LUMSA e valorizzare il contenuto altamente educativo della gratuità e della solidarietà.

Con riferimento al punto 9, lo ***Sportello Volontariato – Università***, con l'impiego di mezzi e risorse delle due parti, sarà gestito dal C.S.V. Taranto. Lo sportello ha lo scopo di rispondere in modo più strutturato ed efficiente alle richieste degli studenti universitari, in particolare, e del mondo accademico, in generale, interessati al volontariato sia per ragioni di studio e di ricerca, sia perché desiderosi di prestare servizio volontario; saranno offerte loro informazioni, materiale e contatti.

Lo Sportello avrà sede presso gli spazi messi a disposizione dall'EDAS LUMSA, individuati indicativamente nella "sala professori".

Il C.S.V. Taranto presidierà lo Sportello con cadenza quindicinale, nella giornata e negli orari da concordare, con personale dipendente e con volontari delle associazioni di volontariato impegnate nell'attività, opportunamente formati. Offrirà, inoltre, materiale divulgativo e informativo, utile a soddisfare le richieste degli utenti. Non ultimo, favorirà l'incontro e il contatto diretto degli utenti con le associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio. Il C.S.V. Taranto assicura il corretto adempimento di tutti gli obblighi di legge riguardanti le risorse umane impegnate (dipendenti e volontari) nell'attività in questione. Il C.S.V. Taranto esonera l'EDAS LUMSA da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti di lavoro dei collaboratori.



È garantita, inoltre, da ambo i contraenti la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso i terzi del personale e dei volontari delle associazioni impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo.

Il presente Protocollo, coerentemente con la programmazione annuale del C.S.V., ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Di seguito è rinnovabile tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da comunicare all'altra parte a mezzo raccomandata a/r entro la data di scadenza prevista.

Taranto, lì

Il Presidente dell'EDAS
Mons. Emanuele Tagliente



Il Presidente del C.S.V. Taranto
Sig. Francesco Riondino

